



Roma, 05 aprile 2023

n.25/2023

CONTRATTO INTEGRATIVO E REGOLAMENTO MOBILITA' VOLONTARIA NUOVO INCONTRO

In data odierna si è tenuto un incontro tra l'Amministrazione e le OO.SS. per l'esame dell'ulteriore bozza relativa al Sistema di Classificazione ed alle Famiglie Professionali e del regolamento relativo alla mobilità volontaria, inviata con nostro comunicato del 31.03.2023 n.24.

In via preliminare, l'Amministrazione ha fornito alle OO.SS., o meglio riconfermato, il dato numerico dei passaggi verticali ipotizzabili nell'ambito del Piano Triennale dei Fabbisogni (PIAO) che, a loro avviso, potrebbero essere attuati in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2024, con la prevista procedura valutativa del CCNL, che dovrà costituire oggetto di attenta disciplina in fase di definizione del contratto integrativo, attesa anche l'esiguità dei posti destinati ai passaggi di Area (n.250 posti per i passaggi dall'Area Operatore all'Area Assistenti e n. 403 passaggi dall'Area Assistenti a quella dei Funzionari).

In merito a tale aspetto è stata rappresentata la nostra assoluta insoddisfazione, richiedendo ogni possibile azione diretta ad ampliare i posti utili per i passaggi di Area in relazione alle evidenti condizioni di sottorganico in tutte le Aree professionali.

In merito alla nuova bozza, il Coordinamento dell'Unsa, pur apprezzando le modifiche introdotte ed i miglioramenti apportati come la separazione della famiglia amministrativa e della comunicazione da quella economico-statistica, ha rappresentato che la struttura della nuova Classificazione ed i contenuti professionali previsti per ciascuna famiglia risultano ancora molto vaghi e necessitano di una migliore definizione, così come scarsamente equilibrata appare la consistenza delle Aree e delle Famiglie quale effetto dell'ipotesi prospettata.

L'assegnazione degli operatori (3.500 unità circa) alla sola famiglia professionale "amministrativa" andrebbe a determinare una consistenza di fatto di oltre 8000 unità rispetto al totale della consistenza di Area (10000 unità). Tale sbilanciamento rischia inoltre di determinare riflessi non correttamente gestibili nelle progressioni di Area, oltre a disfunzioni correlate al dimensionamento del settore amministrativo rispetto ai restanti settori dell'Amministrazione.

Segreteria Nazionale - Ministero dell'interno Piazza del Viminale, 1 - 00184 Roma

Tel. 0646536278 - 0645493187 email: nazionale@unsainterno.it - pec: unsainterno@pec.it

sito web: www.confasalunsainterno.org



CONFASALUNSAINTERNO

Coordinamento Nazionale Ministero Interno



ORGOGLIOSI DI ESSERE AUTONOMI

Per le suddette motivazioni, abbiamo richiesto una riflessione, in tempi brevi, attesa l'esigenza di velocizzare la definizione delle famiglie professionali.

Il nostro Coordinamento ha, in particolare, posto l'attenzione sull'esigenza di prevedere un progetto di immediato ed ampio potenziamento del personale in tutte le Aree, con particolare riferimento a quella degli Operatori, ove si prevede di far confluire importanti fasi del processo (e dei procedimenti) propedeutici al buon funzionamento degli Uffici.

In merito alla nuova bozza di regolamento per l'attuazione della mobilità volontaria all'interno dell'Amministrazione, il nostro Coordinamento ha evidenziato che il sistema di mobilità non introduce meccanismi correttivi rispetto alla precedente condizione della mobilità ordinaria, di fatto paralizzata da ben oltre 15 anni.

E' stato rappresentato, inoltre, che nessun criterio oggettivo è stato indicato per l'individuazione delle sedi e dei profili da inserire nel bando, rispetto ai posti destinati alla mobilità ordinaria (annuale) ed è stato chiesto in particolare di eliminare ogni forma di restrizione o vincolo dalle sedi di uscita, attualmente indicato nella copertura del 60% dell'organico, in quanto questo vincolo nei fatti determinerebbe l'esclusione dalla partecipazione alla mobilità per tutti i lavoratori in servizio nelle numerose sedi di lavoro che presentano condizioni di elevato sottorganico.

Analogamente, non sono stati condivisi i criteri individuati per la determinazione dell'anzianità di servizio di cui all'allegato 1 della bozza (criteri), dove l'anzianità di servizio viene parametrata in funzione del profilo professionale o della famiglia professionale posseduta nell'arco della propria vita lavorativa.

Per le stesse motivazioni esplicitate in precedenza, non si è ritenuto di poter condividere, nel medesimo accordo di mobilità, per la parte riferita ai possessori di legge 104 la percentuale di copertura del 50%, necessaria ai fini dell'attuazione del trasferimento, derogando in tal modo dalle attuali previsioni di legge, le cui finalità sono rivolte a tutelare le esigenze e, in tal modo, verrebbero vanificate, specie per i colleghi che prestano servizio in sedi con forte sottorganico.

L'Amministrazione ha proposto un aggiornamento a dopo le festività pasquali, richiedendo alle parti sindacali di formulare, in tempi brevi, ulteriori osservazioni.